



Guida al Regolamento delle Riserve Naturali dell'Alta Val Di Cecina



**RISERVE NATURALI
ALTA VAL DI CECINA**



Provincia di Pisa



Comune di Cecina
Alta Val di Cecina

REGIONE
TOSCANA



**Strumenti di fruizione
del Sistema delle Riserve Naturali
Provinciali dell'Alta Val di Cecina**

*Coordinamento Comunità Montana
Alta Val di Cecina*

Mauro Barsacchi, Davide Bettini

Coordinamento gruppo di progettazione

Leonardo Lombardi - NEMO Srl

Andrea Meli - Studio INLAND

Gruppo di progettazione

ARDEA Srl

Arts&altro Sas

D.R.E.Am. Italia Srl

Massimo Gentili

NEMO Srl

PENTAGONO Sas

Studio INLAND

Viaggio Antico Srl

**Guida al Regolamento
delle Riserve Naturali
dell'Alta Val Di Cecina**

Testi

Leonardo Lombardi – NEMO Srl

Giovanna Cascone – ARDEA Srl

Progetto grafico e impaginazione

Massimo Gentili

Disegni

Alessandra Roberti - Arts&altro Sas

Ente Gestore delle Riserve

**Comunità Montana
Alta Val di Cecina**
su convenzione
con la Provincia di Pisa

Via Roncalli, 38
56045 Pomarance (PI)
tel. 0588 62003 fax 0588 62700
riservenaturali@cm-valdicecina.
pisa.it
www.cm-valdicecina.pisa.it

Provincia di Pisa
Unità Operativa Aree Protette
tel. 050 929111

Strutture per la fruizione

*Aree attrezzate per la sosta
(campeggio max 48 ore), aree
parcheggio, aree pic-nic, percorsi
natura, percorsi didattici ed aree
accessibili* si alternano nelle zone
più facilmente raggiungibili e
significative delle Riserve.

Strutture residenziali per la visita e l'educazione ambientale

Villa di Monterufoli
Riserva di Monterufoli-Caselli
Centro di educazione ambientale
con sala espositiva

Fattoria di Caselli
Riserva di Monterufoli-Caselli
Appartamenti, foresteria, sala
conferenze, centro visita, laboratori
ed uffici.

Località La Pompa
Riserva di Monterufoli-Caselli
Centro informazione e documentazione

Podere il Pino
Riserva di Berignone
Centro visita, laboratorio didattico
e foresteria.

Capanno Pian di Casinieri
Riserva di Berignone
Centro informazione e documentazione

Altri indirizzi utili

Corpo Forestale dello Stato
Comando Stazione Pomarance
tel. 0588 65555
Comando Stazione Ponteginori
tel. 0588 37474

Vigili del Fuoco
tel. 0588 44130

Consorzio Pisano Trasporti
tel.0588 86186 - 0588 67370

**Consorzio Turistico
Volterra Valdicecina Valdera**
tel. 0588 87257
info@volterratur.it
www.volterratur.it

Museo delle Miniere
Palazzo Pretorio, Montecatini Val
di Cecina informazioni e prenotazioni
0588 81527
Museo della Geotermia
Larderello, tel. 0588 67724

**Centro di Educazione
Ambientale**
Volterra tel. 0588 86818

www.ambientevaldicecina.it
info@ambientevaldicecina.it

Servizio di visita guidata

*Le Guide specializzate sul Sistema
delle Riserve Naturali possono
essere prenotate presso*
Centro di Educazione Ambientale
Consorzio Turistico

Guida al Regolamento delle Riserve Naturali dell'Alta Val di Cecina

Terra di colline, di boschi e di fiumi, la Val di Cecina costituisce uno prezioso mosaico ove i segni della millenaria storia dell'uomo si legano, in modo mirabile, con le risorse naturali e paesaggistiche. Alle numerose testimonianze delle civiltà etrusca, romana e medievale, questo territorio associa una ricca varietà di ambienti: dal paesaggio agricolo di Volterra alle vaste foreste di Berignone-Tatti e di Monterufoli, dalle impervie Colline Metallifere alla vasta pianura alluvionale del Fiume Cecina. Un ambiente naturale di grande valore, ricco di flora e di fauna, ove millenni di attività umana hanno lasciato vive testimonianze nei numerosi ed antichi insediamenti, nelle fortificazioni, nei borghi medievali, nelle antiche pievi e nei resti delle attività minerarie.

Il territorio dell'Alta Val di Cecina vede oggi la presenza di tre importanti aree protette con gestione diretta della locale Comunità Montana. Si tratta delle Riserve Naturali "**Foresta di Berignone**", "**Foresta di Monterufoli-Caselli**" e "**Montenero**", estese per una superficie complessiva di circa 7100 ettari quasi interamente di proprietà della Regione Toscana, ad interessare i comuni di Pomarance, Monteverdi Marittimo, Montecatini Val di Cecina e Volterra.

La presenza di numerosi Siti di Importanza Comunitaria, aree di elevato valore naturalistico tutelate dall'Unione Europea, costituisce una ulteriore testimonianza dei diffusi valori ambientali di questo territorio.

**LE RISERVE
NATURALI
DELL'ALTA
VAL DI CECINA**

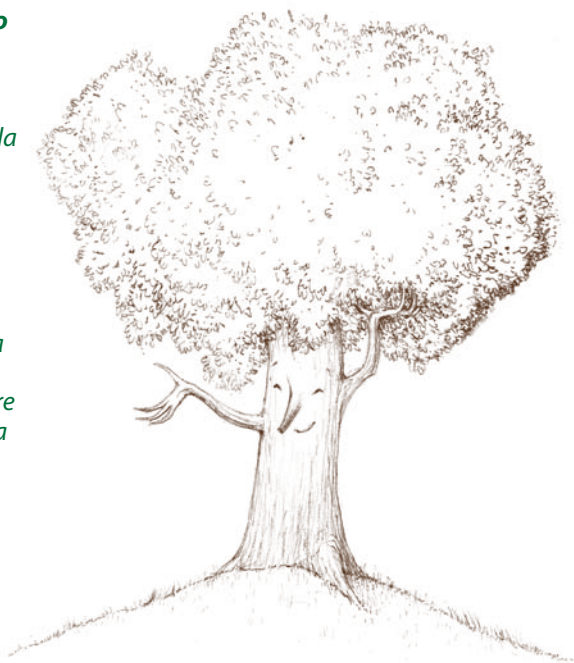
LE RISERVE NATURALI DELL'ALTA VAL DI CECINA

Situata al centro delle Colline Metallifere, la Riserva **Foresta di Monterufoli-Caselli** include boschi e macchie ad alta naturalità, attraversate da una fitta rete di torrenti. Per l'estensione dell'area, per la continua copertura forestale e per la scarsa presenza dell'uomo, la Riserva è oggi riconosciuta come una delle zone *wilderness* più importanti della Toscana. Attraversando la Riserva è possibile riconoscere le rare specie di flora delle ofioliti, le "rocce verdi", osservare il volo dei numerosi rapaci o le testimonianze delle antiche attività minerarie.

La Riserva **Foresta di Berignone** consente di arricchire la conoscenza dell'area con la visita ai numerosi ambienti fluviali: i torrenti Foschi, Sellate e Pavone, ma soprattutto il Fiume Cecina, caratterizzano, con i loro terrazzi fluviali e la vegetazione ripariale, il paesaggio della Riserva. Da non perdere la visita al "Masso delle Fanciulle", sul Fiume Cecina, o alle gole del Botro al Rio, presso il famoso Castello dei Vescovi, un ambiente selvaggio dove non è raro osservare i mufloni.

Una escursione alle gole del Torrente Strolla e alla piccola Pieve della Nera consentirà di apprezzare la natura ed il paesaggio della piccola Riserva di **Montenero**. La visita a questa area verde, immersa nelle colline di Volterra, permetterà di completare la conoscenza delle Riserve, una occasione importante per comprendere la storia dell'uomo e il suo rapporto millenario con la natura.

"Salve, sono l'amico Leccio e ti do il benvenuto nelle Riserve. Qui potrai scoprire i segreti della foresta, conoscere i numerosi animali e le piante che vi abitano, trovare i resti di antichi castelli e di miniere abbandonate. Entra nella Riserva con il desiderio di imparare e di scoprire, rispetta questi luoghi e diventa anche tu, come lo sono io, un guardiano della Riserva".



Le Riserve Naturali sono **aree protette** di grande valore ambientale istituite per conservare e valorizzare patrimoni naturalistici, storico-culturali e paesaggistici, proponendo modelli di gestione sostenibili del territorio e valorizzandone le funzioni didattiche e divulgative.

La **gestione** delle tre Riserve, istituite dalla Provincia di Pisa, nel 1997, è oggi affidata alla Comunità Montana Alta Val di Cecina, che si avvale della consulenza di un Comitato Scientifico. Tale attività viene svolta mediante un Piano di gestione forestale, un apposito Regolamento e un Piano di sviluppo socio-economico.

La **Comunità Montana Alta Val di Cecina** realizza numerose attività in gran parte finalizzate alla gestione sostenibile delle risorse ambientali. In particolare l'Ente opera mediante la tutela del patrimonio forestale e delle risorse naturali, il recupero dei beni storici, la realizzazione di centri visita e reti escursionistiche e la programmazione delle attività di ricerca scientifica e di didattica ambientale.

CHE COSA È UNA RISERVA NATURALE

IL REGOLAMENTO: COME VISITARE E VIVERE LE RISERVE

La guida vuole illustrare, in modo chiaro e semplice, i contenuti del regolamento delle Riserve dell'Alta Val di Cecina.

Uno strumento importante, approvato dalla Provincia di Pisa, per disciplinare l'esercizio delle attività consentite entro il territorio delle Riserve, in conformità ai principi stabiliti dalle leggi regionali e nazionali in materia di aree protette.

Il regolamento fornisce preziose indicazioni relativamente alle modalità di accesso e di visita, alla possibilità di realizzare attività di campeggio e pic-nic, di raccolta dei prodotti del sottobosco, indicando le attività non consentite e quelle possibili e compatibili.



Il regolamento è uno strumento importante per la vita delle Riserve, ma ancora più importante è essere consapevoli del valore di questi luoghi, della necessità di rispettarne la natura, i silenzi, i colori del paesaggio, la storia dell'uomo che ha vissuto e che ancora vive tra queste colline.

Visitare questi luoghi con serenità e disponibilità, arricchendosi di esperienze e di conoscenze, consentirà al visitatore di divenire un consapevole difensore dell'ambiente, ricercando e pretendendo questa armonia anche nella vita di tutti i giorni.

“Per entrare nelle Riserve utilizza gli accessi preferenziali, dove troverai i pannelli informativi e le aree per il parcheggio. Presso la Comunità Montana e nei centri visita troverai depliant informativi e carte escursionistiche ove ti sarà possibile scegliere i luoghi da visitare ed i percorsi migliori e più adatti alle tue necessità”.



Accesso

Ogni Riserva dispone di **vie di accesso** principali, dotate di pannelli d'ingresso e di aree parcheggio, segnalate sull'apposita cartografia. Sono disponibili 7 accessi per Berignone, 7 per Monterufoli-Caselli e 1 per Montenero.

Percorsi

All'interno delle Riserve la visita è consentita lungo la **viabilità ordinaria** (strade sterrate aperte al traffico veicolare), lungo i **percorsi escursionistici** (comprendono anche le strade sterrate chiuse al traffico veicolare), i **percorsi natura** ed i **percorsi didattici**. I percorsi natura e didattici permettono di osservare facilmente le più importanti risorse ambientali dell'area, anche attraverso la presenza di pannelli tematici e di apposite guide.

Quando visitare le Riserve

Le Riserve sono visitabili in ogni stagione dell'anno, con accesso libero **dall'alba ad un'ora dopo il tramonto**. Ogni stagione è adatta alla visita delle Riserve, anche se la primavera, con le sue splendide fioriture, e l'autunno, con le foreste trasformate in tavolozze di colori, costituiscono i periodi migliori.

ACCESSO E FRUIZIONE

"Vieni, entra nella Riserva e porta con te anche il tuo amico a quattro zampe. Ricordati però di tenere il tuo cane al guinzaglio per non disturbare la fauna selvatica e la tranquillità dell'area".



ACCESSO E FRUIZIONE

Come visitare le Riserve

Percorrere a **piedi** i sentieri segnalati è il modo migliore per visitare e conoscere le Riserve. L'accesso ai percorsi escursionistici, natura e didattici da parte di gruppi composti da più di 15 persone è possibile con l'accompagnamento di guide ambientali-escursionistiche o comunque da personale autorizzato dall'Ente gestore.

Non abbandonare i sentieri; puoi farlo solo se sei autorizzato alla raccolta dei funghi, delle piante o dei minerali.

La viabilità ordinaria ed i percorsi appositamente segnalati sono percorribili anche in **bicicletta** o a **cavallo**. Per l'accesso in bicicletta o a cavallo di gruppi composti da un numero superiore a 15 visitatori deve essere richiesta specifica autorizzazione all'Ente Gestore.

Gli **animali da compagnia** sono i benvenuti, ma devono essere condotti al guinzaglio per non disturbare la fauna locale.

L'accesso dei **veicoli a motore** è consentito sulla viabilità ordinaria interna alla Riserva "Foresta di Monterufoli". I proprietari di fondi e strutture possono accedere con i veicoli a motore, anche nelle ore notturne, lungo la viabilità ordinaria previa autorizzazione dell'Ente gestore. Ciò vale anche per i visitatori condotti da personale autorizzato (visite guidate) e per le attività didattico scientifiche.

Parcheggi

In tutte le Riserve Naturali è possibile lasciare la macchina nelle aree adibite a **parcheggio**. È vietato il parcheggio libero ai bordi della viabilità. Le Riserve dispongono di ben 24 aree attrezzate per il parcheggio; in tali aree è consentito il parcheggio di **campers**, unicamente durante le ore diurne.

Parcheggi previsti per la Riserva Foresta di F

- 1) Loc. Fosci *
- 2) Loc. Capannone *
- 3) Loc. Pino
- 4) Loc. Caprareccia
- 5) Loc. Pian di Casineri

Parcheggi previsti per la Riserva Foresta di Monterufoli-Caselli

- 1) Loc. Aia al Cerro
- 2) Loc. Capezzalla
- 3) Loc. Fornace
- 4) Loc. S.Ermo
- 5) Loc. La Pietra
- 6) Loc. Villa
- 7) Loc. Cerbaiola
- 8) Loc. Botro delle Gabbric
- 9) Loc. Campora
- 10) Loc. Pianuscello
- 11) Loc. Incrociato di Periano
- 12) Loc. La Pompa
- 13) Loc. Dispensa
- 14) Loc. Lago *

Rifiuti e disturbo sonoro

È vietato abbandonare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori.

Il territorio delle Riserve è un ambiente da vivere e da conoscere, evitando però il disturbo alla quiete naturale e agli animali.

In silenzio e con un po' di fortuna, sarà possibile vedere ed ascoltare le numerose specie animali che vivono nelle Riserve.

ACCESSO E FRUIZIONE



“Non abbandonare i rifiuti nel bosco! Raccogli i resti del tuo pic-nic e depositali negli appositi raccoglitori presso le strutture e le aree attrezzate. Puoi fare anche di più: raccogli i rifiuti lasciati da altri! Considera la Riserva come casa tua.”

* accessibili per le attività programmate

“Non giocare con il fuoco, spengilo subito ed avvisa i tuoi genitori se vedi del fumo nella Riserva! Il fuoco è un nemico per il bosco: in pochi minuti può distruggere ciò che la natura ha creato in centinaia di anni.”



ACCESSO E FRUIZIONE

Aree per il pic-nic e l'accensione dei fuochi

Le Riserve dispongono di 19 aree attrezzate per il **pic-nic**. In 10 di queste aree, e nelle aree adiacenti alle strutture esistenti, è consentita l'accensione di fuochi utilizzando le apposite attrezzature previste(*). Al di fuori di queste aree l'accensione dei **fuochi** all'aperto è vietata in ogni periodo dell'anno.

Aree pic-nic nella Riserva Foresta di Berignone

- 1) Loc. Fosci
- 2) Loc. Pino *
- 3) La Venella *
- 4) Loc. Capannone *
- 5) Loc. Imposto

Aree pic-nic nella Riserva Foresta di Monterufoli-Caselli

- 1) Loc. Aia del Cerro*
- 2) Loc. Fonte di Monterufoli *
- 3) Loc. S.Ermo
- 4) Loc. Fornace *
- 5) Loc. Capezzalla *
- 6) Loc. Fonte dell'Acqua Ferrata *
- 7) Loc. La Pompa *
- 8) Loc. Casa Cantoniera Ritasso
- 9) Loc. Lago Caselli *
- 10) Loc. Poggio alla Nocca
- 11) Loc. Renzano
- 12) Loc. Capanna del Poggetto
- 13) Loc. Poggio Castiglione

Aree pic-nic nella Riserva Montenero

- 1) Loc. Cafaggiolo *

Aree di sosta e campeggio

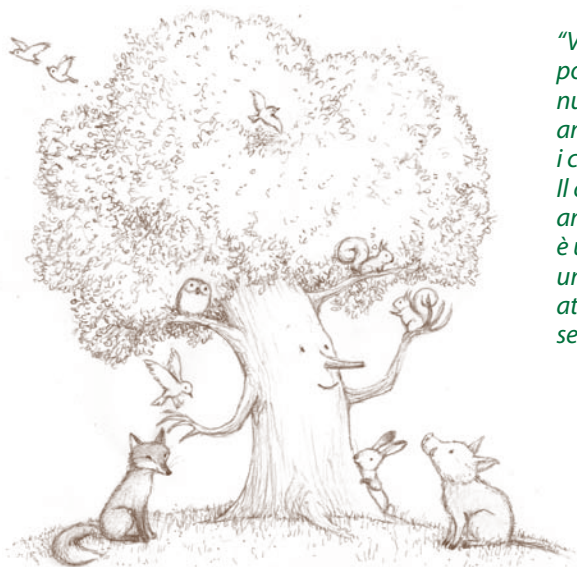
Le Riserve prevedono 6 aree attrezzate per la sosta, di cui 2 a Berignone e 4 a Montेरufoli-Caselli. Nelle aree di sosta è possibile, dietro specifica autorizzazione dell'Ente gestore, soggiornare al massimo per 48 ore installando **tende** nelle apposite piazzole. Ogni area di sosta potrà contenere al massimo 6 tende. Non è consentito il pernottamento con il camper.

La fruizione all'interno dei Siti di Importanza Comunitaria

Il territorio della Comunità Montana ospita numerosi Siti di Importanza Comunitaria e Regionale, il cui valore naturalistico è oggi riconosciuto e tutelato dall'Unione Europea. Si tratta in particolare di otto siti, estesi su una superficie di circa 12.145 ettari, in parte sovrapposti al sistema delle aree protette. Sono zone di grande valore naturalistico il cui obiettivo è la conservazione di particolari presenze faunistiche, floristiche o di particolari habitat, sempre più rari a livello comunitario.

Per i percorsi delle Riserve ricadenti in queste aree la fruizione deve essere particolarmente attenta e svolta secondo le seguenti modalità:

1. L'accesso in gruppi guidati è consentito ad un numero massimo di 50 persone al giorno.
2. Il percorso nella Riserva di Montenero è fruibile da gruppi guidati per un numero massimo di 50 persone al giorno, per tre giorni alla settimana.
3. L'accesso guidato nel tratto del Fiume Cecina all'interno della Riserva di Berignone è consentito per massimo due classi al giorno (50 persone).
4. Il percorso n° 8 della Riserva di Berignone è fruibile da gruppi guidati per un massimo di 50 persone al giorno, per tre giorni alla settimana, nel periodo 1 marzo - 31 ottobre.
5. L'accesso per gruppi organizzati alla cascata interna al Complesso di Caselli è possibile solo con autorizzazione dell'Ente gestore e comunque per un numero massimo di 2 gruppi giornalieri non consecutivi, per un totale di 50 persone al giorno.



“Visitando le Riserve potrai osservare numerose specie animali o ascoltarne i caratteristici versi. Il contatto con gli animali selvatici è una esperienza unica, osservarli con attenzione e rispetto, senza spaventarli”.

ANIMALI E PIANTE

Fauna

Le Riserve ospitano numerosi animali, osservabili direttamente o attraverso le loro tracce. Con un po' di fortuna sarà possibile vedere il maestoso volo dei rapaci, ascoltare il tambureggiamento del picchio rosso maggiore o osservare le tracce del tasso, del gatto selvatico o del lupo, quest'ultimo avvantaggiato dalla presenza di cinghiali, caprioli e daini.

Alcune specie animali sono oggi **rare e minacciate**, quali ad esempio l'occhione o il rospo smeraldino; è quindi importante non disturbarle, soprattutto durante la riproduzione.

Per tutelare queste preziose presenze nelle Riserve è **vietata la cattura e la molestia** delle specie animali vertebrate e invertebrate, con particolare riferimento ai periodi di riproduzione e letargo. È vietata la raccolta e la distruzione delle uova, il danneggiamento dei nidi e delle tane e l'attività di **caccia e pesca**.

Alcune attività di cattura possono essere consentite per motivi di ricerca scientifica: la cattura temporanea, per l'inanellamento degli uccelli a scopo scientifico, e la cattura di esemplari può essere autorizzata dall'Ente Gestore per fini didattici o scientifici.

All'interno delle Riserve sono vietate le introduzioni faunistiche.

Flora

All'interno delle Riserve, soprattutto nelle aree aperte e nei versanti rocciosi, è possibile osservare numerose specie di flora particolarmente rare: tra queste le orchidee, i gigli, i narcisi, i tulipani e le numerose specie esclusive delle rocce ofiolitiche, le "rocce verdi". Anche nei boschi sono presenti importanti specie di flora quali la rovere, il tasso e l'agrifoglio.

Visitando le Riserve è importante **non raccogliere o danneggiare le piante**, con particolare riferimento alle seguenti specie:

Agrifoglio *Ilex aquifolium*

Alisso di Bertoloni *Alyssum bertolonii* ssp. *bertolonii*

Alloro *Laurus nobilis*

Anemone bianca *Anemone nemorosa*

Betonica gialla, Stregona gialla *Stachys recta* ssp. *serpentina*

Biancospino selvatico *Crataegus laevigata*

Bucaneve *Galanthus nivalis*

Campanula toscana *Campanula medium*

Dittamo *Dictamnus albus*

Erba nocca, Elleboro di Boccone *Helleborus bocconeii*

Erba perla azzurra *Bouglossoides purpureocaerulea*

Erba trinità *Hepatica nobilis*

Euforbia di Nizza *Euphorbia nicaensis* ssp. *prostrata*

Fiordaliso tirreno *Centaurea aptolepa* ssp. *carueliana*

Fisospermo di Cornovaglia *Physospermum cornubiense*

Giglio di San Giovanni *Lilium croceum*

Ginepro rosso *Juniperus oxycedrus* ssp. *oxycedrus* (con diametro alla base di oltre 15 cm)

Gladiolo reticolato *Gladiolus palustris*

Iberide rossa *Iberis umbellata*

Lino delle fate toscano *Stipa etrusca*

Maggiociondolo comune *Laburnum anagyroides*

Narciso del poeta *Narcissus poeticus*

Orchidee (tutte le orchidee)

Pungitopo maggiore *Ruscus hypoglossum*

Rovere *Quercus petraea*

Scilla silvestre *Scilla bifolia*

Sorbo montano *Sorbus aria*

Tasso *Taxus baccata*

Timo delle serpentine *Thymus striatus* var. *ophiolicus*

Tulipano montano *Tulipa australis*

Viola selvatica *Viola canina*

Viperina comune *Onosma echinoides*

Zafferano di toscana *Crocus etruscus*

Ulteriori indagini e studi consentiranno di ampliare questo elenco con altre specie di interesse conservazionistico tra cui possono essere già citate:

Antirrhinum latifolium

Armeria denticulata

Hypericum androsaemum

Iris graminea

Linaria purpurea

Periploca graeca



“In primavera e in estate le Riserve si riempiono dei colori e dei profumi di numerosi fiori. Impara a riconoscerli ed evita di raccogliere le piante più rare: le immagini dei fiori impresse nella memoria, o in un rullino fotografico, durano più a lungo !

ANIMALI E PIANTE

Flora

Per tutelare l'importante **flora presente sulle rocce ofiolitiche** è vietata la raccolta e il danneggiamento di qualsiasi pianta, o parte di pianta, che viva in questi particolari e rari ambienti.

Raccolta di specie erbacee

Per le **specie erbacee**, non comprese nella lista delle specie rare, è consentita la raccolta complessiva giornaliera pro capite di non più di 10 assi fiorali, senza l'estirpazione o il danneggiamento della pianta.

Raccolta parti di piante legnose

Per le **piante legnose** è consentita la raccolta in quantità non superiore a 0,500 kg pro capite al giorno. Per quantità superiori deve essere richiesta specifica autorizzazione all'Ente Gestore.

Raccolta di frutti

È consentita la raccolta di **coni di pini e cipressi, nonché di frutti di querce, corbezzolo, sorbi, prugnolo e corniolo** nella quantità massima di 20 esemplari pro capite al giorno.

Per le specie oggetto di **raccolta per uso alimentare** occorre rispettare i limiti indicati nella parte relativa ai “Prodotti del sottobosco”.

È **vietata l'introduzione ed il trapianto** di qualsiasi specie vegetale arbustiva o arborea senza l'autorizzazione dell'Ente Gestore.

“In autunno nel sottobosco potrai osservare i numerosi funghi delle Riserve. Se sei autorizzato raccogli i funghi mangerecci e fai attenzione a quelli velenosi. Rispetta tutti i funghi, anche quelli non commestibili, non danneggiarli, la loro presenza è importante per la vita del bosco e di tutta la Riserva”.



Raccolta dei funghi

Il sottobosco delle Riserve ospita numerosi funghi la cui importante funzione di trasformazione della sostanza organica è **fondamentale per la vita dei diversi ecosistemi**. Rispetta tutti i funghi, anche quelli non commestibili o velenosi.

Per la raccolta serve un'apposita **autorizzazione** rilasciata dall'Ente gestore.

I **minori di 14 anni** possono effettuare la raccolta solo se accompagnati da una persona maggiorenne munita di autorizzazione. I funghi raccolti dai minori di anni 14 concorrono a formare il quantitativo giornaliero di raccolta consentito.

Per la raccolta dei funghi sono possibili **tre tipi di autorizzazione**:

- **personale a titolo gratuito** per i **cittadini residenti** nei comuni della Comunità Montana, con validità semestrale, annuale o triennale.
- **personale turistica** per cittadini non residenti nei comuni della Comunità Montana. L'autorizzazione è rilasciata per un giorno o per sette giorni, anche non consecutivi, fruibili a scelta del titolare entro l'anno solare di rilascio.
- **a fini scientifici** viene rilasciata a titolo gratuito dall'Ente Gestore e può derogare tutte le norme di raccolta.

PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO

PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO

La raccolta dei funghi è una attività importante e di antica tradizione, che consente di valorizzare i prodotti naturali di questo territorio. Per mantenere nel tempo questa attività è importante non danneggiare il sottobosco e **rispettare alcune cautele** quali:

- Evitare l'uso di rastrelli, uncini od altri strumenti che possono provocare danneggiamenti alla lettiera, al micelio fungino e alle piante.
- Non danneggiare o distruggere la flora fungina, anche delle specie non commestibili.
- Evitare l'uso di sacchetti o buste di plastica che impediscono la dispersione delle spore e la buona conservazione dei funghi.

Orario di raccolta

La ricerca e la raccolta dei funghi è consentita dalle ore 6:00 alle 19:00, dal 1 Aprile al 30 Settembre, e dalle ore 7:00 alle 17:00, dal 1 Ottobre al 31 Marzo.

Quantità pro capite

La raccolta dei funghi è consentita fino ad un massimo pro capite di 3 kg. Nel caso si tratti di un singolo fungo, o di un solo cespo di funghi concresciuti, può venire superato il limite di 3 kg.

Dimensioni per Boleti ed Ovuli

Per queste specie gli esemplari possono essere raccolti solo se con cappello non inferiore a 4 cm di diametro.

Raccolta dei tartufi

La raccolta dei tartufi, disciplinata dalla L.R. n. 50/1995, è vietata nel periodo dal 1 Aprile al 30 Giugno.

Raccolta dei muschi

La raccolta dei muschi è consentita nella quantità massima procapite giornaliera di 0,3 kg.

Raccolta e danneggiamento dei licheni

Tale raccolta non è consentita in nessun periodo dell'anno.

Raccolta del terriccio

La raccolta del terriccio non è consentita.

Raccolta di ramaglia e legna giacente sul terreno

È consentita solo con l'autorizzazione dell'Ente Gestore.

Raccolta di fragole, more di rovo, bacche di ginepro

Per le specie oggetto di **raccolta per uso alimentare** occorre rispettare le seguenti quantità:

La raccolta delle **fragole** è consentita nella quantità massima pro capite giornaliera di 0,1 kg.

La raccolta delle **more di rovo** è consentita nella quantità massima pro capite giornaliera di 1 kg.

La raccolta delle **bacche di ginepro** è consentita nella quantità massima pro capite giornaliera di 0,2 kg.

L'Ente Gestore può derogare, rispetto ai suddetti limiti, per scopi scientifici, didattici o comunque ritenuti necessari per la gestione delle Riserve.

Relativamente alla flora e alla fauna valgono le eventuali norme più restrittive presenti nelle leggi regionali o nazionali del settore.

FOSSILI, ROCCE E MINERALI

Per la loro complessa storia geologica le Riserve presentano una estrema ricchezza di minerali, rocce e fossili. Una presenza che contribuisce ad elevare il valore naturalistico di questo territorio: spettacolari affioramenti di rocce sedimentarie e di rocce ofiolitiche, paesaggi minerari legati alla ricerca ed allo sfruttamento del rame, del calcedonio, della lignite e importanti giacimenti fossiliferi, costituiscono una presenza frequente nelle Riserve.

Minerali e rocce

La raccolta dei minerali e delle rocce è possibile, con apposita autorizzazione, con le seguenti modalità:

- La ricerca dovrà essere effettuata solo in luoghi aperti, con esclusione delle cavità carsiche e delle gallerie e pozzi di miniera.
- L'attrezzatura consentita è la seguente: 1 martello da geologo, 1 mazza di peso non superiore a 3 kg, 1 scalpello a punta e 1 scalpello piatto, di lunghezza non superiore a 40 cm.
- Sono vietati tutti gli altri arnesi, a mano o a motore, e le sostanze detonanti o aggressive.
- L'autorizzazione viene rilasciata con validità settimanale o annuale.
- È consentita la raccolta giornaliera pro capite di minerali sino ad un massimo di 5 kg.
- È fatto obbligo di segnalare il ritrovamento di particolari campioni di minerali e rocce di interesse scientifico.

Fossili

Nel territorio delle Riserve la raccolta dei fossili è vietata. L'Ente Gestore può autorizzare il prelievo di campioni di fossili per fini scientifici ed esclusivamente a soggetti istituzionali.

Agricoltura

L'agricoltura costituisce una attività importante all'interno e nelle aree circostanti le Riserve. L'obiettivo delle aree protette è quello di valorizzare le attività agricole tradizionali, mantenendo questa preziosa presenza sul territorio.

Nel territorio delle Riserve sono attuati e valorizzati i metodi di **produzione agricola compatibili** con l'ambiente naturale.

I proprietari e conduttori di fondi sono tenuti a realizzare le opere per la **prevenzione dei danni alle colture da parte della fauna selvatica**, come recinzioni in rete metallica, o elettrificate, ed ogni altro sistema dissuasivo non cruento. L'Ente Gestore può incentivare la realizzazione di tali interventi, nonché la realizzazione di colture a perdere e di altri interventi tesi a incrementare e diversificare le risorse alimentari per la fauna.

I proprietari o conduttori di aziende che abbiano subito danni alle produzioni agricole da parte della fauna possono denunciare il danno all'Ente Gestore. Questo procederà alle relative verifiche e stime, provvedendo alla liquidazione dell'eventuale **risarcimento**.

Allevamento

All'interno delle Riserve Naturali le attività di **pascolo**, importanti per la conservazione del paesaggio e delle aree aperte, vengono autorizzate dall'Ente Gestore in relazione alle specifiche esigenze gestionali.

All'interno delle proprietà private, ed unicamente per soddisfare le esigenze del nucleo familiare, è consentito **l'allevamento di animali domestici e/o da cortile**. È inoltre consentito, unicamente alle aziende che svolgono attività di carattere turistico - ricettivo, il mantenimento di un numero massimo di cavalli pari al numero dei posti letto disponibili e comunque non superiore a 12.

È consentita all'Ente Gestore l'attività di allevamento dell'importante nucleo di cavalli di **razza Monterufolina**, nonché di capi equini di altre razze a scopo turistico e ricreativo.

ATTIVITÀ UMANE

Caccia e Pesca

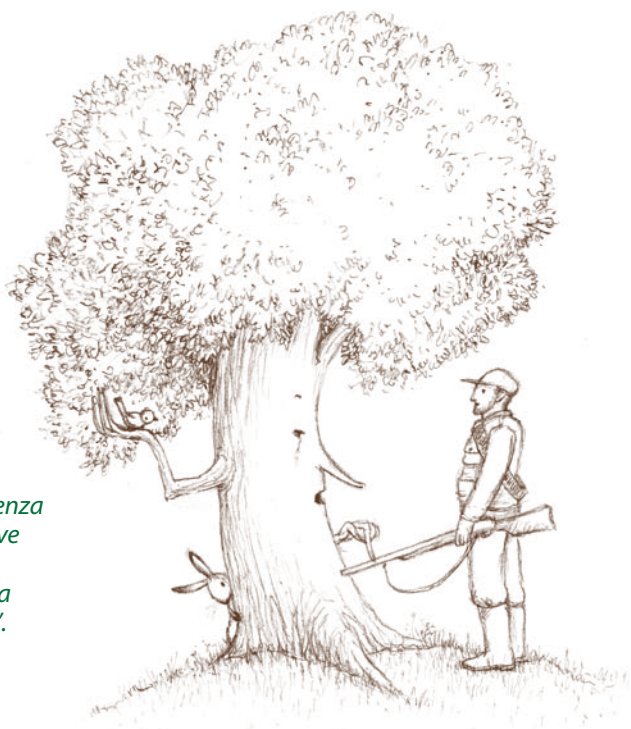
Nelle Riserve Naturali è **vietata la cattura, la caccia**, esercitata con ogni mezzo e in qualsiasi forma, l'uccellazione, la molestia, specie nei periodi di riproduzione, ibernazione o letargo, la raccolta e la distruzione delle uova. È inoltre vietato il **danneggiamento dei nidi e delle tane**, anche al di fuori del periodo riproduttivo.

L'attività di cattura temporanea, per l'innellamento degli uccelli a **scopo scientifico**, può essere svolta, previa autorizzazione dell'Ente Gestore.

La cattura di esemplari di specie vertebrate o invertebrate è vietata, assieme alla raccolta delle loro ovature o nidi. L'Ente Gestore può autorizzarne la raccolta per fini didattici o scientifici.

È **vietata ogni tipo di pesca e cattura**, esercitata con ogni mezzo, nei corsi d'acqua ricadenti all'interno delle Riserve, se non per comprovati motivi di studio previa apposita autorizzazione dell'Ente Gestore.

“Entra pure nella Riserva, sei il benvenuto, ma senza fucile! Nelle Riserve gli animali sono protetti e la caccia non è consentita”.



“Assieme ad altri alberi simili, o di altre specie, contribuisco a formare uno degli ecosistemi più importanti delle Riserve: il bosco. Questi ambienti costituiscono l'habitat ideale per tante specie animali e vegetali, producono ossigeno, difendono le montagne dall'erosione e producono legno e frutti del sottobosco per l'uomo”.



Foreste e attività selvicolturali

A testimoniare l'importanza delle sue risorse boschive, il territorio dell'Alta Val di Cecina ospita numerosi complessi del **patrimonio agricolo-forestale regionale**, la cui gestione è affidata alla Comunità Montana. Si tratta di una vasta superficie forestale, estesa per circa 9300 ettari, di grande valore naturalistico e paesaggistico, che interessa quasi interamente il territorio delle tre Riserve.

La pianificazione e l'esecuzione degli interventi selvicolturali sui terreni di proprietà regionale seguono le indicazioni contenute nei Piani di Gestione dei complessi di Berignone, Monterufoli, Caselli e Uignano. Si tratta di una gestione di tipo naturalistico finalizzata a conservare la foresta e a perpetuarne la presenza anche con interventi di miglioramento.

Cave, miniere e discariche

Nel Sistema delle Riserve Naturali è **vietata la realizzazione di cave, miniere e discariche.**

ATTIVITÀ UMANE

ATTIVITÀ UMANE

Educazione ambientale

L'educazione ambientale costituisce una delle finalità più importanti delle Riserve della Val di Cecina. In questo settore l'attività dell'Ente Gestore si esplica attraverso la produzione di **materiale divulgativo e didattico**, quale i pieghevoli illustrati, le carte escursionistiche, le guide e la cartellonistica interpretativa, la realizzazione dei **percorsi natura e didattici**, la realizzazione e l'allestimento di **centri visita, laboratori didattici** ed aree accessibili a tutti.

Sono inoltre disponibili numerose pubblicazioni inerenti gli aspetti naturalistici e storico-culturali.

Le Riserve dispongono inoltre di operatori specializzati nella fruizione turistica compatibile e nell'educazione ambientale.

Si tratta delle **Guide Ufficiali delle Riserve Naturali**.



“La visita alle Riserve arricchirà le vostre conoscenze di una esperienza irripetibile. Percorrete i diversi sentieri delle Riserve, fermatevi ai centri visita e davanti ai pannelli informativi, ascoltate con attenzione i racconti degli abitanti del posto e delle guide delle Riserve: vi faranno scoprire un mondo fantastico fatto di immagini, di colori, di profumi e di sensazioni importanti che vi accompagneranno nella vita di tutti i giorni”.

Edilizia, strade

Nelle Riserve Naturali è vietata la realizzazione di nuove **opere edilizie**, l'ampliamento delle costruzioni esistenti, l'esecuzione di opere di trasformazione del territorio in contrasto con le finalità delle Riserve.

Gli immobili attualmente presenti costituiscono parte integrante del paesaggio delle Riserve, presentando valori estetici e tradizionali caratteristici dei luoghi; sono quindi ammessi solo gli interventi che prevedono la **conservazione delle tipologie edilizie**, dei materiali, degli elementi costruttivi e delle sistemazioni esterne.

È di norma vietata l'apertura di nuove **strade carrabili**, salvo che per comprovate esigenze relative alla difesa antincendio ed alla vigilanza. È inoltre vietato realizzare opere che cancellino i **tracciati viari storicizzati**.

È vietato recare danno in qualunque modo alle strutture edilizie e alle attrezzature di arredo poste a servizio del pubblico.

L'acqua costituisce un bene prezioso ed un elemento caratteristico del paesaggio della Val di Cecina. Numerosi **ecosistemi fluviali** attraversano le tre Riserve Naturali: dal torrente Strolla, con le sue cascate interne alla Riserva di Montenero, alle profonde gole del Botro al Rio e ai tranquilli terrazzi fluviali del Fiume Cecina, sino agli accidentati bacini dei torrenti Sterza e Trossa nella Riserva di Monterufoli-Caselli. Ambienti di grande interesse paesaggistico e naturalistico ove numerose specie di flora e fauna trovano l'habitat ideale.

La tutela di questa importante risorsa è un obiettivo delle Riserve Naturali e deve costituire un elemento di attenzione per i numerosi visitatori.

ATTIVITÀ UMANE

ACQUE

ACQUE

“Assieme ad altri alberi, come i pioppi e i salici, mi puoi trovare lungo le sponde dei fiumi. Con la nostra presenza creiamo l'ambiente preferito per numerosi animali, come i pesci, gli anfibi e gli uccelli acquatici. Non solo! difendiamo il territorio dalle alluvioni e miglioriamo la qualità delle acque del fiume”.

Tutela delle acque

Sono da evitare i comportamenti che possono causare fenomeni di **inquinamento delle acque** o che possono provare disturbo o alterazione dei preziosi ecosistemi fluviali. Ad esempio è vietato lavare materiali di qualsiasi genere nei corpi idrici liberi (fiumi, torrenti, sorgenti, stagni, ecc.) e negli impianti aperti al pubblico (fonti, vasche di abbeverata, ecc.), salvo in quelli specificatamente destinati a tale scopo e appositamente individuati.

Fitodepurazione e ingegneria naturalistica

Per lo smaltimento dei reflui dovranno prioritariamente essere utilizzati sistemi di **fitodepurazione**.

Per gli interventi di sistemazione idraulica e del suolo, si dovranno utilizzare sistemi di **ingegneria naturalistica**, ricorrendo prioritariamente a specie ed ecotipi locali.



Fonti energetiche rinnovabili

Negli edifici di proprietà pubblica, o adibiti ad uso pubblico, compresi nei perimetri delle Riserve Naturali, viene valorizzato l'uso delle fonti rinnovabili di energia.

Pur in assenza di un obbligo specifico l'Ente gestore consiglia anche ai proprietari degli edifici privati di privilegiare l'uso delle fonti energetiche rinnovabili.

Inquinamento luminoso

Nel caso di realizzazione di impianti d'illuminazione esterna, si dovrà limitare l'intensità luminosa al minimo indispensabile per la sicurezza negli spostamenti.

In ogni caso, è fatto divieto di installare punti luce rivolti verso il cielo, al fine di evitare problemi derivanti dall'inquinamento luminoso. È infatti vietato disturbare la quiete naturale e gli animali con ogni mezzo ivi comprese le fonti di rumore o luminose.

INDICE

LE RISERVE NATURALI DELL'ALTA VAL DI CECINA	1
CHE COSA È UNA RISERVA NATURALE	3
IL REGOLAMENTO: COME VISITARE E VIVERE LE RISERVE	4
ACCESSO E FRUIZIONE	5
ANIMALI E PIANTE	10
PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO	13
FOSSILI, ROCCE E MINERALI.	16
ATTIVITÀ UMANE	17
ACQUE.	21
ENERGIA	23

